



## **“Leonardo, aspetti positivi per il settore Automazione”**

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Si è svolto oggi a Roma l'incontro per affrontare le questioni inerenti l'assetto industriale dell'automazione genovese alla presenza del Responsabile della divisione ing. Bone e della dott.ssa Iarlori. La società ha sgombrato il terreno da un'ipotesi ventilata sulla cessione della stessa sostenendo che non è in vendita, così come affermato dall'AD di Leonardo dott. Profumo il 5 marzo a Genova. L'ing. Bone ha evidenziato che l'Automation diventerà una divisione a sé stante, in cui la divisione concentrerà tutti gli sforzi per farla crescere ulteriormente sotto il profilo industriale. Ha chiuso il 2018 con notevoli ordini, fatturando 120 milioni con Ebit negativo e la trimestrale 2019 si muove su un percorso positivo. L'azienda attualmente ha un organico di 316 addetti, saranno assunti dal mercato 54 addetti mentre altre 50 persone saranno traslate dalla ex divisione SSI per andare a rafforzare l'automazione. Pertanto entro il 2019 l'organico si attesterà in 420 dipendenti. E' stata inserita in Automazione una figura importante, dott. Cremonesi, il quale avrà il compito di aiutare a sviluppare e consolidare il business per verificare se esistono le condizioni nell'arco di 12/18 mesi di una partnership industriale con i grandi competitor in cui oggi si misura l'automazione. La Uilm considera proficuo l'incontro odierno in quanto viene smentita la cessione di vendita ma allo stesso tempo abbiamo evidenziato la necessità di semplificare il portafoglio prodotti, fare investimenti in ricerca e sviluppo e nuovi prodotti, accorciare le distanze tra le varie funzioni, creare sinergie tra la Divisione elettronica e l'Automazione e mettere un responsabile degli acquisti e della qualità per rendere autonoma l'Automazione. Ovviamente ci rendiamo conto che l'attuale assetto dell'automazione conta l'1% rispetto alla Corporate, pertanto gli strumenti che abbiamo sollevato devono essere funzionali al recupero di redditività, strumento essenziale per autofinanziarsi per fare investimenti. Nonostante ciò l'Azienda riesce a difendersi sul mercato, tanto è vero che investe il 2,5% in linea con gli altri gruppi industriali più grandi di lei. Sulla base di questi aspetti positivi, abbiamo rivendicato un confronto a livello territoriale per affrontare ulteriormente la messa in opera della futura divisione tesa a darle una prospettiva di consolidamento.

Genova, 29 maggio 2019.